



Bilancio Sociale della Scuola d'Arte Applicata 'Andrea Fantoni'

Prima edizione 2016
Dati di Bilancio 2015

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2016
Dati di Bilancio 2015

■ *Progettazione grafica*

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ *Testi*

Mario Bossi

■ *Grafici e indicatori*

Cristina De Benedictis

■ *Redazione del bilancio economico*

Lorenza Betti

Cristina Pedrinelli

■ *Supervisione complessiva*

Mario Bossi

Lina Zambelli

■ *Stampa*

Artigrafiche Mariani & Monti

■ *Collaborazione alla stesura dei testi e alla realizzazione e al reperimento del materiale fotografico*

Paola Carminati, Rosana Lutti, Laura Roncalli, Alessandro Villa

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa nel mese di maggio del 2016

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.



Indice

■ Indice

LETTERA APERTA del Presidente Dott. Antonio Parimbelli	7
LA SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI	9
La 'mission' e la politica per la qualità	9
Il Consiglio Direttivo	10
Riccardo Panza	11
L'organigramma	12
Il sistema di qualità certificato e gli indicatori	13
L'ampliamento della sede	16
Fantoni HUB	18
LA SCUOLA FANTONI E' LICEO ARTISTICO	20
Il Liceo Artistico: caratteristiche e peculiarità	20
Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi	22
Progetti e collaborazioni con l'esterno	24
Generazione Web	32
IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	33
Continuità e crescita	33
I corsi triennali e il quarto anno IeFP	36
La sperimentazione del quinto anno	39
Percorsi formativi IFTS	41
La formazione post diploma nel settore del restauro	43
I progetti europei	46
I servizi al lavoro	49
2005 - 2020: la storia e il futuro	52
IL BILANCIO ECONOMICO	59
Relazione del revisore	61

Lettera aperta

del Presidente Dott. Antonio Parimbelli



Ad altri il compito di guardare e dire del passato prossimo, dell'oggi e dell'imminente domani di questa "Fantoni"; mi resta solo l'incombenza di aprire la presentazione del bilancio sociale 2015, ricordando e sognando.

Quanto ai ricordi, molti rimangono ostinatamente aggrappati, dolorosamente attaccati per tutta la vita ad un passato irrevocabile e non più correggibile. Il sogno del paradiso perduto, fra tutti i sogni, è il peggiore e il più deleterio.

Giorno per giorno siamo qui per scoprire il mondo che è dentro di noi e il mondo che ci circonda: a questa scoperta meglio si arriva camminando insieme, lavorando insieme e quando scocca la scintilla di questa conoscenza siamo sul giusto sentiero: è giunto il momento di sognare, di vederci circondati di tutto quello che sentiamo bello e sacro, scritto e figurato, musica, misteri, simboli, miti: ne abbiamo bisogno e non ne dobbiamo fare a meno.

A Hermann Hesse (1877-1962), che odiava la scuola ma amava la cultura, rubo una considerazione riportata in una sua breve opera "Demian" (definita da Thomas Mann un piccolo capolavoro). "...vediamo tremare e confondersi i limiti fra noi e la natura e veniamo a conoscere l'atmosfera in cui non sappiamo se le immagini sulla retina provengono da impressioni esteriori o da quelle interne. Mai come in questo esercizio facciamo la semplice e facile scoperta di quanto siamo creatori, di quanto la nostra anima sia sempre partecipe della continua creazione del mondo."

Antonio Parimbelli

■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività del Liceo Artistico e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- ampliare e differenziare l'offerta di servizi, operando all'interno delle linee di indirizzo previste dalle riforme e dalle leggi che regolamentano il sistema dei servizi di istruzione, formazione e lavoro in Italia e in Regione Lombardia
- presentare una gamma di opportunità nel quadro di programmazione per il DDIF (obbligo formativo), considerando la formazione post diploma, la formazione continua, l'aggiornamento e la specializzazione professionale una filiera compiutamente realizzata con l'offerta dei Servizi Al Lavoro (PAL).
- Rafforzare la partnership con enti e istituzioni formative italiane ed europee, attraverso lo sviluppo delle capacità progettuali capace di cogliere le opportunità di positive relazioni.
- Rendere sempre più efficaci e concretamente finalizzare le attività di orientamento, ri-orientamento e prevenzione, sostegno e salvaguardia della situazioni di difficoltà e disagio, al fine di favorire il successo formativo e diminuire la dispersione scolastica.
- Consolidare il potenziamento della capacità logistiche, che ha portato ampliamento degli spazi e conseguente miglioramento delle fruibilità delle attrezzature destinate all'erogazione dei servizi per una utenza numericamente in continua crescita.
- Rivolgere costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane, con particolare riferimento ai docenti-formatori, promuovendo un ambiente di lavoro contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane,
- Pensare e agire verso un proficuo e rapido inserimento nel mondo del lavoro, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ogni individuo, pur nel rispetto delle diverse modalità, approcci e predisposizioni, attraverso l'attenzione e lo sviluppo dei tirocini e dei moduli di orientamento.
- Migliorare la comunicazione relativa ai servizi, attività e iniziative, al fine di garantire piena trasparenza da e verso l'utenza, sia essa interna che esterna.

■ Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola.

L'attuale Consiglio Direttivo - la cui composizione è riassunta nello schema sottostante- si è insediato nel marzo del 2016, e sarà in carica per i successivi cinque anni.



■ Riccardo Panza

Il 22 marzo 2016 è venuto a mancare il Prof. Riccardo Panza, figura importante per la crescita e lo sviluppo della Scuola Fantoni.

Nominato per la prima volta nel Consiglio Direttivo nel 1969 quale rappresentante del Comune di Bergamo, da quel momento Riccardo Panza non lascerà più la Scuola Fantoni.

Negli anni '70, come Consigliere e Direttore dei corsi di formazione professionale, contribuì in modo decisivo, insieme all'allora Presidente Carlo Coltri, a rilanciare il ruolo della Scuola Fantoni, con la creazione dell'Istituto d'Arte e il convenzionamento con Regione Lombardia per la realizzazione dei corsi di formazione professionale, che ancora oggi costituiscono gli assi portanti dell'attività della scuola.

Nel 1981 venne nominato per la prima volta Presidente, subito realizzando la modifica dello Statuto della scuola, sino ad allora rimasto invariato dal lontano 1912.

Nel 1992 lasciò la carica di Presidente, ma continuò - in qualità di Presidente Onorario - a contribuire con il suo spirito critico e la sua lungimiranza alla crescita della scuola, non facendo mai mancare la sua presenza e i suoi consigli nei momenti più importanti.

L'attenzione ai particolari, l'onestà intellettuale, la capacità di visione e di prospettiva futura, l'acuta percezione della necessità continua di rinnovarsi in funzione dei tempi senza perdere la propria identità sono tutti elementi che lo hanno contraddistinto e che in qualche modo crediamo siano entrati a far parte del DNA della Scuola Fantoni, anche attraverso le persone che via via lo hanno seguito e accompagnato nel suo percorso umano e professionale.

Riccardo Panza durante una delle sue ultime visite alla Scuola Fantoni durante la festa di fine anno del 2015

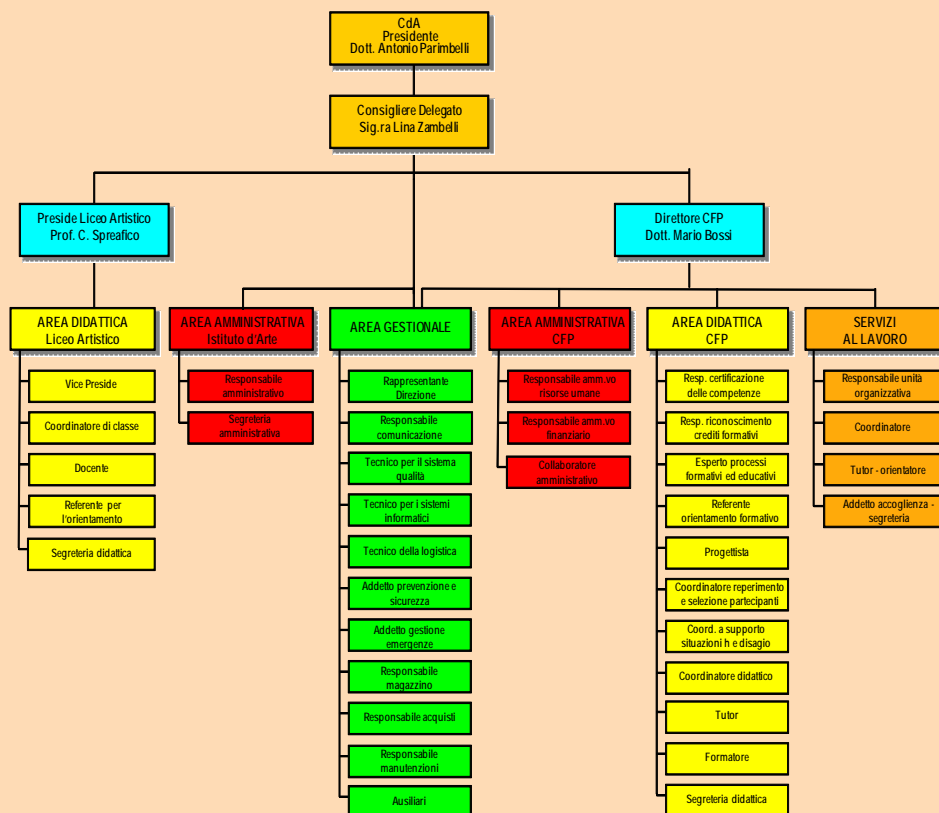


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Liceo Artistico - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità nel luglio 2002.

Tale certificazione - rinnovata di anno in anno - è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



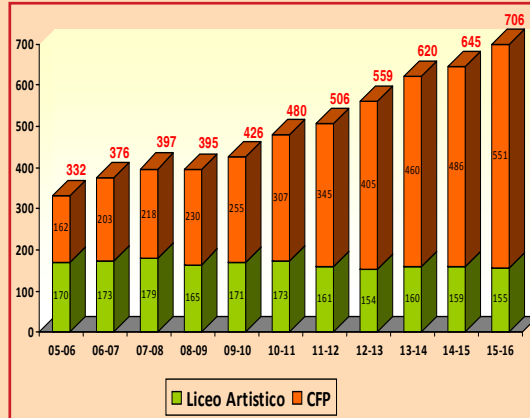


Grafico n. 1 - Numero degli studenti a fine corso (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza la costante crescita della popolazione scolastica.

Dal 2005 ad oggi il numero complessivo degli allievi è più che raddoppiato.

Notevole in particolare il costante aumento degli allievi del CFP, soprattutto dal 2009 in poi.

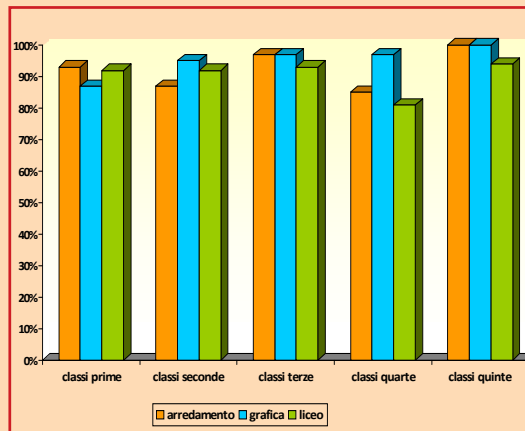


Grafico n. 2 - Successo formativo (dati a.f. 2014-2015)

Elevata la percentuale di allievi che raggiunge il successo formativo al termine di ogni annualità del percorso formativo.

La bassa dispersione scolastica è indice di capacità di positivo orientamento in ingresso, di motivazione degli allievi, di personalizzazione, di effettive azioni di recupero.

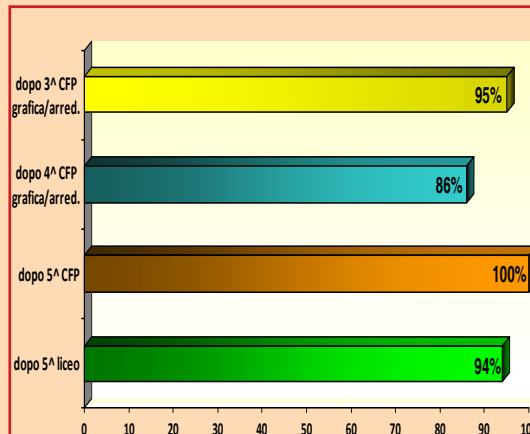


Grafico n. 3 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale di allievi che a 12 mesi dalla fine del proprio percorso ha trovato lavoro oppure ha continuato il percorso di studi.

La rilevazione è di giugno 2015, quindi particolarmente positiva se consideriamo la difficile situazione economica ed occupazionale di questo periodo.

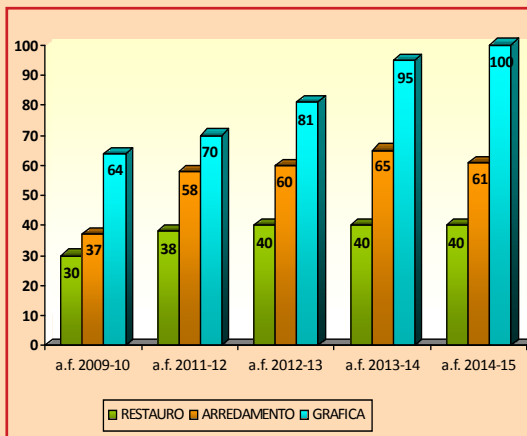


Grafico n. 4 - Il rapporto con il tessuto imprenditoriale

Sempre più intensa la relazione con il mondo imprenditoriale: nell'ultimo anno oltre 200 aziende hanno collaborato per la realizzazione dei tirocini formativi ospitando allievi della nostra scuola.

Da notare che oltre il 95% di queste aziende conferma di anno in anno la disponibilità ad accogliere studenti della Fantoni.

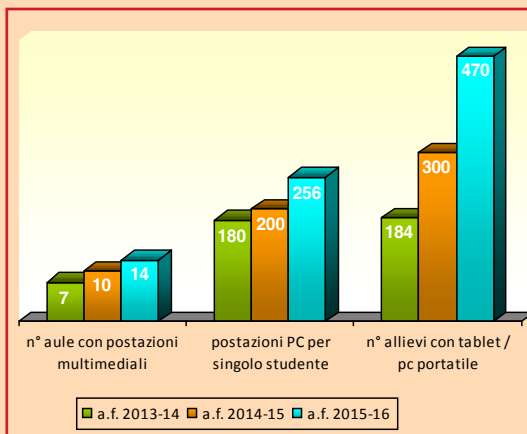


Grafico n. 5- Dotazioni tecnologiche

Più aule e laboratori tecnologici, più postazioni individuali su pc, sempre più studenti dotati di tablet/pc portatile: l'investimento in dotazioni strutturali e tecnologiche non è fine a se stesso, ma punta a consentire un costante aggiornamento e miglioramento della proposta didattica.

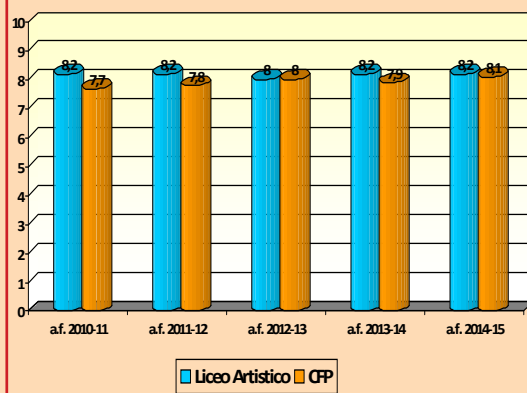


Grafico n. 6- Gli studenti valutano i propri docenti

Ogni anno a tutti gli allievi chiediamo di valutare i propri professori, secondo una serie di parametri, con 'voti' da 1 a 10.

Il grafico riporta gli esiti di questa valutazione negli ultimi cinque anni formativi.

■ L'ampliamento della sede

Fondata in via Angelo Maj nel 1912, la sede della Scuola Fantoni è la stessa ancora oggi. A partire dal nucleo originario, si sono via via operati una serie di ampliamenti, gli ultimi dei quali sono avvenuti recentemente, a distanza di pochi anni, nel 2005 nel 2014.

La storica sede della Scuola Fantoni è divenuta quindi ancora più bella e spaziosa: gli studenti hanno ora a disposizione nove nuove aule e laboratori, che vanno a migliorare ulteriormente la dotazione di spazi adatti ad un'attività formativa di stampo artistico e creativo: laboratori multimediali, di restauro, di fotografia e grafica, di materie artistiche e così via.

Guardando la scuola dall'esterno, la zona nuova - caratterizzata da grandi superfici vetrate - crea un suggestivo contrasto con l'architettura del resto dell'edificio, con le sue colonne in pietra e i suoi graffiti.

Dall'agorà interna - utilizzata per mostre, incontri e manifestazioni - è già possibile percepire con un solo colpo d'occhio l'altezza complessiva su tre piani dell'edificio; questo spazio è sempre più il "cuore" attorno al quale si



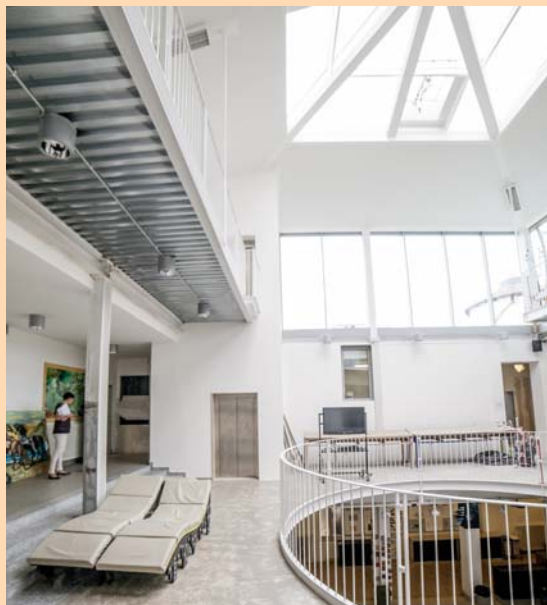
La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

sviluppa tutta l'attività della scuola.

Inoltre tre delle nove nuove aule poste all'ultimo piano - luminosissime e con spettacolare vista su Città Alta - sono dotate di pareti mobili che consentono di poterle trasformare in un unico spazio adatto ad incontri e conferenze in grado di ospitare fino a 120 persone.

Ovviamente tutti i nuovi spazi sono adatti per la didattica di ultima generazione, operata anche attraverso la piena connettività alla rete e superando la classica disposizione della lezione frontale.

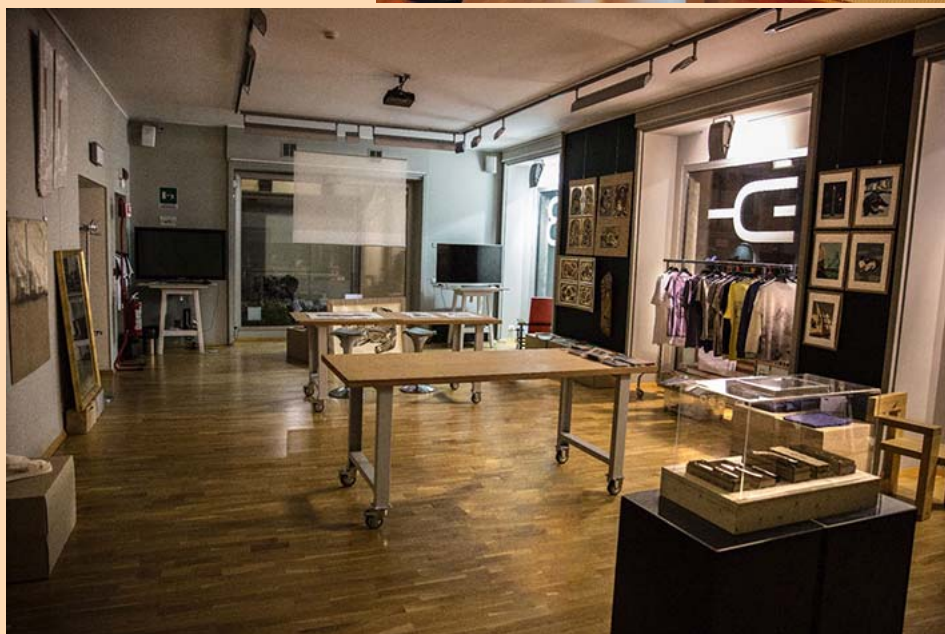
A completamento dei lavori, nel 2016-17 è previsto il restauro completo di tutte le facciate storiche della scuola e la realizzazione di un mosaico nella parete Sud, che sarà eseguita dagli studenti della scuola a partire da progetti proposti dagli allievi stessi, tra i quali con un concorso pubblico è stato scelto quello che sarà effettivamente messo in opera.



■ **Fantoni HUB**

Se è vero che l'innovazione e il successo nascono da un'idea, da un talento che si esprime, e se è vero che questa è la vocazione specifica dell'Italia da sempre, è evidente che a questa ipotesi bisogna dare gli spazi per poter diventare concreta: è questa l'idea da cui nasce Fantoni Hub, nel solco della vocazione più profonda della Scuola Fantoni dell'arte applicata all'industria.

Fantoni Hub vuole essere uno strumento che dà la possibilità agli studenti, agli ex-allievi della nostra scuola e a





chiunque condivide questi obiettivi di sviluppare e mettere alla prova del mercato le loro idee artistiche, creative ed imprenditoriali.

Fantoni Hub ha la forma di un'associazione senza scopo di lucro e le caratteristiche di uno spazio fisico posto presso la Sala Manzù di Via Camozzi, messo a disposizione alla Scuola Fantoni dalla Provincia di Bergamo, che ha condiviso l'idea e gli obiettivi di questo progetto.

Il coinvolgimento della scuola è totale, a partire dalla progettazione didattica dei percorsi formativi, che è il luogo principale in cui le idee prendono vita e si trasformano in progetti; questi progetti poi, invece che restare sulla carta o limitarsi all'ambito dell'esercitazione didattica, attraverso lo spazio fisico e virtuale di Fantoni Hub possono crescere, trasformandosi in un'idea imprenditoriale, che consente di capire se ciò che si è immaginato può avere una prospettiva nel mondo reale.

Lo stesso percorso virtuoso che vale per lo sviluppo dell'attività didattica guidata dai docenti è a disposizione di ogni singolo studente o ex-allievo, che autonomamente può sfruttare Fantoni Hub per realizzare un progetto, per metterlo in mostra, per proporlo sul mercato, per legarsi alle necessità e agli interessi delle aziende, delle associazioni e delle istituzioni del territorio.

Incontri, seminari, eventi speciali, ulteriori partnership con aziende o imprenditori e creativi già affermati nel loro settore faranno da corollario a tutto questo, come ulteriore momento di stimolo alla creatività e all'inventiva progettuale.



■ Il Liceo Artistico: caratteristiche e peculiarità

In ottemperanza alla riforma Gelmini, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto d'Arte ha cambiato la propria denominazione in Liceo Artistico. Questo, tuttavia, non significa snaturare le proprie caratteristiche tipiche, ma potenziare ulteriormente la propria offerta; infatti la peculiarità della scuola - far acquisire agli allievi un'ampia gamma di esperienze, nonché un'approfondita preparazione culturale - potrà essere ampliata da conoscenze che contribuiranno ad arricchire ulteriormente il percorso di studi, grazie al mantenimento della durata di cinque anni, al termine del quale gli allievi conseguono la maturità artistica.

Il Preside Prof. Corrado Spreafico, elemento di continuità in questa cruciale fase di passaggio, coordina l'assetto del nuovo Liceo Artistico dove, dal 1898 ad oggi, hanno ricevuto la loro formazione oltre 20.000 allievi, alcuni dei quali hanno segnato la storia dell'arte e dell'artigianato bergamasco e internazionale.

Gli oltre cent'anni di attività della scuola Andrea Fantoni testimoniano l'evidente valore e qualità della sua offerta formativa; valore riconosciuto dal sempre maggior numero di studenti che annualmente scelgono questo percorso scolastico. Il numero di iscritti è cresciuto sul lungo periodo, passando dai 130 iscritti del 2000 ai 165 studenti nell'anno scolastico 2015/2016.



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

La valorizzazione delle attitudini, la centralità della persona, l'attenzione educativa, la collaborazione con un gruppo stabile di docenti, educatori e professionisti, sono alcuni dei principi che hanno reso possibile il continuo arricchimento delle persone che 'vivono' la scuola Fantoni.

Tradizione e innovazione coabitano armoniosamente nel Liceo Artistico Andrea Fantoni dove le materie artistiche vengono potenziate, come previsto

dai programmi ministeriali, grazie all'attuazione, a partire dal terzo anno, dell'indirizzo di arti figurative e di architettura e ambiente; a fianco delle quali sono introdotte nuove materie come filosofia nel triennio, geografia nel biennio, studio sui nuovi materiali, copia da modello vivente ed esercitazioni.

La scuola elargisce borse o premi di studio per gli allievi meritevoli e da diversi anni sono state istituite provvidenze economiche dalla Provincia e dalla Regione a sostegno delle rette. E' una scuola autonoma da un punto di vista economico, grazie ai contributi degli enti sovventori e di altre realtà istituzionali vicine alla scuola; questo status permette al Consiglio Direttivo di mantenere le rette largamente al di sotto di altre in vigore in istituti simili. Inoltre la scuola investe ogni anno le proprie risorse nel costante aggiornamento delle strutture e dei servizi offerti alla propria utenza.

L'edificio dell'istituto è un ambiente non molto grande, quindi non dispersivo, e risulta accogliente e proporzionato a un numero non eccessivo di studenti in modo che tutte le attività possano essere svolte con la maggior cura e attenzione da parte del personale docente.

Pur cambiando la denominazione delle discipline di indirizzo, il profilo educativo generale è configurato in modo da rispondere efficacemente alle richieste di una comune crescita culturale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Percorrendo strade diverse alla fine si raggiunge una meta comune: quella ricchezza di sentimenti, coniugazione del bello con il funzionale, che accompagna la vita di ognuno di noi.



■ Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi

Trasparenza, condivisione degli obiettivi, progressivo affinamento dei medesimi: sono questi i primi obiettivi del POF, cioè del 'Piano dell'offerta formativa'. Il D.P.R. 7/6/95 ("Carta dei servizi") dispone che si stabilisca un contratto formativo tra insegnanti, studenti e famiglie per definire con chiarezza i doveri, i diritti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Si stabilisce in questo modo tra le parti un rapporto forte e si consolida il senso di appartenenza dello studente alla scuola dalla quale sa di potersi attendere un risultato e della quale sente di potersi fidare. Perciò i rapporti tra la Scuola Fantoni e i suoi utenti sono garantiti da un contratto come viene ampiamente argomentato all'interno del Piano dell'offerta formativa redatto dal Liceo Artistico e visionabile da tutti coloro che volessero approfondirne i contenuti.

In linea con i nuovi programmi ministeriali, il Liceo Artistico 'Andrea Fantoni' dal secondo biennio articola il corso di studi in due indirizzi: 'Arti figurative' e 'Architettura e ambiente'.

L'indirizzo di Arti figurative si concentra prevalentemente sulle discipline pittoriche, plastiche e scultoree. Dalle prime lo studente impara a conoscere gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca pittorica. Lo studente apprenderà le diverse tecniche e tecnologie, l'uso degli strumenti e i materiali scegliendoli con consapevolezza, le regole della composizione e le teorie della percezione visiva.

Nei laboratori artistici e della figurazione l'alunno dovrà applicare le tecniche



calcografiche, gestire l'iter progettuale di un'opera pittorica, dagli schizzi preliminari alla completa realizzazione.

Le discipline plastiche e scultoree forniranno agli studenti gli strumenti per gestire il processo creativo e la capacità di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico; l'attenzione si focalizzerà sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali in un sinergico rapporto di laboratorio.

L'indirizzo di Architettura e ambiente privilegia le discipline progettuali, di architettura e ambiente grazie alle quali gli studenti

apprendono i principi fondamentali del disegno come strumento progettuale propedeutico all'indirizzo; il disegno non è solo riconducibile a un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, di gestione dei propri tempi e dello spazio di lavoro.

I laboratori di architettura permettono di individuare, analizzare e gestire i fattori funzionali, strutturali e formali che influiscono sul prodotto architettonico, acquisendo la capacità di analizzare la principale produzione architettonica e urbanistica del passato e della contemporaneità.

In funzione delle esigenze progettuali, lo studente dovrà possedere adeguate competenze nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie al fine di cogliere il valore sociale, culturale e ambientale dell'architettura.



■ Progetti e collaborazioni con l'esterno

Da oltre cent'anni la scuola Fantoni appartiene alla storia e alla cultura della provincia bergamasca, dove si è radicata e affermata come luogo di incontri e di confronto, di creazione, progettualità e formazione artistica.

Tale percorso è supportato da un'importante e capillare rete di relazioni e di collaborazioni con associazioni, enti, istituzioni, scuole estere e mondo imprenditoriale.

Ecco in brevissima sintesi alcune delle collaborazioni operative sviluppate nel corso dell'ultimo anno:

COMUNE DI BERGAMO

1. E' stata chiesta la collaborazione della nostra scuola per la progettazione e la realizzazione della decorazione del nuovo spazio allattamento del Comune di Bergamo. Sono stati presentati diversi progetti, tra i quali quello ritenuto migliore è stato effettivamente realizzato dagli studenti.

Allievi al lavoro per la realizzazione delle decorazioni murali dello spazio per l'allattamento all'interno del Comune di Bergamo





2. Nell'ambito del progetto 'ARTPASSPORT', è stato chiesto agli studenti della nostra scuola di ideare un timbro per ciascuno dei luoghi più importanti e significativi per una visita della città di Bergamo.

I visitatori potranno apporre gratuitamente su una sorta di passaporto appositamente creato il timbro del luogo visitato, che rimarrà così memoria dell'esperienza fatta.

3. Valorizzazione e restauro delle lapidi in memoria ai caduti e del muro di cinta del Cimitero Monumentale di Bergamo. Il Comune di Bergamo ha chiesto la collaborazione della scuola per un'operazione di restauro di una zona del Cimitero Monumentale, dove sono presenti lapidi in memoria ai caduti del Primo Conflitto Mondiale, che ormai da anni necessitavano di essere risistemate e valorizzate, anche per il valore storico e artistico che hanno in sé. Gli studenti del corso di 'Tecnico del restauro', nell'ambito dell'attività di laboratorio di restauro di materiali lapidei, hanno svolto tale operazione in tutte le fasi, a partire dalla realizzazione del progetto di intervento, che è stato approvato dalla competente Soprintendenza, sino all'esecuzione di tutte le fasi e infine alla stesura della relazione finale.

COMUNE DI PREZZO

Il comune di Prezzo ha chiesto la nostra collaborazione per il restyling del monumento dei caduti che per il 70° anniversario verrà spostato dall'attuale collocazione e parzialmente rinnovato. Sono state presentate dagli studenti diverse proposte, una delle quali è stata scelta per essere effettivamente realizzata.

*Restauro presso il Cimitero Monumentale di Bergamo:
in alto allievi al lavoro durante le fasi dell'intervento; in basso è possibile notare la differenza tra la situazione della stessa zona all'inizio e al termine dei lavori di restauro*





A sinistra allievi al lavoro per la realizzazione del pannello decorativo presso la Questura di Bergamo; a destra un particolare del pannello



POLIZIA DI STATO

La Scuola Fantoni ha progettato e realizzato un pannello decorativo per la parete di una saletta della Questura di Bergamo dedicata alla memoria del poliziotto di quartiere Salvetti, deceduto nel 2010, che nel corso della sua attività professionale aveva tra l'altro collaborato in modo significativo con la nostra scuola, dedicando parte del suo tempo ad incontri con gli studenti sul tema della legalità.

DUCATO DI PIAZZA PONTIDA

Ogni anno la scuola collabora con il Ducato di Piazza Pontida per la realizzazione del cartellone allegorico della Vecchia, che rappresenta uno dei problemi più significativi che la città deve affrontare; al termine della festa di Mezza Quaresima questo disegno viene bruciato, idealmente rappresentando così il desiderio della cittadinanza riguardo al fatto che si trovi una soluzione ad esso.

Nel 2015 il disegno rappresentava il problema legato alla riqualificazione dell'area dell'ex gasometro di proprietà dell'INPS che potrebbe essere acquistato dal comune di Bergamo per diventare un parcheggio pubblico; nel 2016 ci si è invece concentrati sulla rappresentazione dello svincolo autostradale e del problema mai risolto di trovare una soluzione più adatta alla circolazione delle auto in quella zona.

ASSOCIAZIONE AEPER

La collaborazione della nostra scuola con Aeper ha riguardato la campagna di sensibilizzazione denominata #iosonogiacomo; essa ha trovato uno sviluppo interessante nel concorso aperto a tutti gli studenti della nostra scuola denominato #iosonogiacomo e vado mattoxl'arte, il cui tema è la creazione di un logo che riesca a sintetizzare in un'immagine, riproducibile su carta, web e magliet-



'ArchiLab', uno dei laboratori realizzati per BergamoScienza

te, il senso della campagna culturale sulla malattia psichica della Cooperativa Aeper.

COMUNE DI MERATE

In seguito al recente inserimento della Villa Confalonieri di Merate all'interno delle ville storiche del lago di Como, l'amministrazione comunale ha deciso di aderire ad un progetto del Politecnico di Milano avente l'obiettivo di creare una rete d'informazione, confronto, tutela e scambio di esperienze e collaborazione tra soggetti pubblici che condividono situazioni simili di gestione, tutela e valorizzazione di giardini e parchi storici aperti al pubblico.

In questo contesto la Scuola Fantoni è stata coinvolta anzitutto nel rilievo cartografico dello stato di fatto relativo alle essenze arboree ed arbustive ed agli elementi scultorei presenti nel giardino della Villa Confalonieri. Nel corso del 2016 il rilievo è stato completato con la restituzione a CAD e la consegna presso il Comune di Merate.

BERGAMOSCIENZA

Bergamoscienza è un festival di divulgazione scientifica che dal 2003 coinvolge la città proponendo un programma fitto di eventi. Lo scopo è portare la scienza "in piazza" e renderla fruibile a tutti, soprattutto ai giovani e alle scuole. In questo ambito la Scuola Fantoni propone, organizza e gestisce laboratori aperti al pubblico in grado di coniugare scienza e arte secondo differenti accezioni e punti di vista.

CONFINDUSTRIA BG

Confindustria Bergamo ha lanciato un concorso avente come tema la progettazione del recupero di cave giunte alla fine del loro ciclo di vita estrattivo. L'obiettivo è l'immaginazione di un nuovo utilizzo, con rilevanza economica e occupazionale. Gli studenti della Scuola Fantoni hanno ottenuto il primo premio, il terzo premio e una menzione di merito.



La semisfera luminosa collocata in Piazza Vecchia

ASSOCIAZIONE COMMERCianti di BERGAMO

L'ASCOM di Bergamo ha chiesto alla Scuola Fantoni di collaborare per la realizzazione di due installazioni da collocare in due punti simbolici centrali della città di Bergamo nel periodo di Natale: piazza Vecchia e il cortile della sede della Curia Vescovile. Il tema centrale dei due lavori è la Sacra Famiglia. E' stata ideata e realizzata una semisfera luminosa, costruita con inserti in foglia d'oro e vetroresina, che ospita al suo interno alcuni oggetti simbolo della Sacra Famiglia: un bastone per San Giuseppe, un velo per la Madonna e un disco dorato per Gesù bambino.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI BERGAMO

Gli studenti della scuola hanno realizzato la catalogazione delle opere d'arte di proprietà dell'Associazione Artigiani, compilando per ciascuna di esse una scheda contenente informazioni tecniche e artistiche relative all'opera. A conclusione dei lavori, è prevista la realizzazione di un apposito catalogo che valorizzerà il contributo degli studenti.

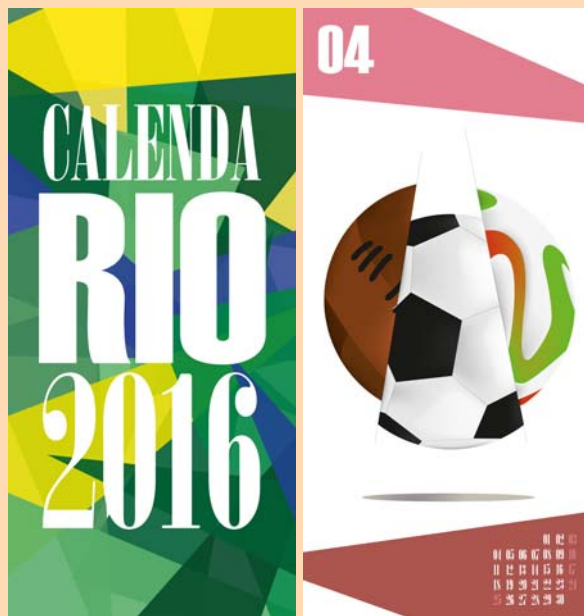
OPERA BONOMELLI

A conclusione di un progetto iniziato nel 2014, all'interno della chiesetta della sede dell'associazione gli studenti della scuola hanno realizzato una serie di basso rilievi in terracotta smaltata raffiguranti le stazioni della Via Crucis, contornate da un mosaico anch'esso realizzato in terra cotta smaltata. Inoltre è stata decorata una vetrata, con una raffigurazione che rappresenta un brano del Vangelo.

CARITAS

'Osare la speranza 2.0' è il titolo del progetto della Caritas Diocesana che vede diversi enti e associazioni lavorare insieme: Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia di Bergamo, Istituto Mario Negri, Museo di Luzzana, Associazione Comunità Emmaus. Esso punta a riportare la giusta attenzione sul problema HIV/AIDS, che molti erroneamente credono ormai superato, attraverso azioni

di informazione e un percorso di prevenzione e sensibilizzazione. Tutto questo si è concretizzato anche in un concorso artistico in cui ciascuno studente ha realizzato un'opera personale sulla tematica. Nella fase finale del progetto i lavori realizzati sono stati raccolti per una mostra itinerante che ha trovato accoglienza nei vari istituti scolastici coinvolti e all'Ospedale Papa Giovanni XXIII.



La cover e una delle pagine interne del calendario dedicato alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016

ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDI GRAFICI

E' stata chiesta la collaborazione della scuola per la progettazione di un calendario in occasione delle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016, da cui emergessero i temi legati al valore dello sport e dell'incontro tra culture. Gli allievi hanno realizzato i 12 mesi, una copertina, un colophon. Tra tutti i progetti sono stati scelti i migliori, che verranno effettivamente realizzati.

ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOI SOLA

L'associazione ha tra i suoi scopi la promozione a livello nazionale della farina prodotta con il mais biologico nostrano dell'isola bergamasca. In questo contesto, è stato chiesto agli studenti della scuola di ideare un logo che rappresentasse "mais, il nostrano dell'isola" sulle etichette delle confezioni di farina. Il logo prescelto - che sarà effettivamente utilizzato su tutte le confezioni prodotte - rappresenta il prodotto e i suoi valori di unicità, storicità, qualità e provenienza geografica. Inoltre un altro gruppo di studenti è stato coinvolto nella realizza-



Il logo e una delle proposte di comunicazione legate al tema del mais dell'isola bergamasca



I loghi per le magliette dell'area edilizia legno per la Fiera dei Mestieri

zione della campagna grafica e fotografica di sensibilizzazione alla coltivazione del mais autoctono dell'Isola bergamasca.

PROVINCIA DI BERGAMO

A inizio maggio 2016 ha avuto luogo la seconda edizione della Fiera dei Mestieri, voluta dalla Provincia per dare evidenza al valore e alle peculiarità della formazione professionale per il territorio bergamasco.

La Scuola Fantoni, oltre a partecipare insieme con tutte le altre scuole e CFP alla manifestazione, ha visto coinvolti i propri allievi nella progettazione di un gadget per il settore legno e nella realizzazione di un logo per la maglietta dell'area edilizia/legno.

Inoltre la nostra scuola è stata indicata come referente per l'area grafica ed ha quindi coordinato tutti gli istituti operanti sul territorio in questo ambito e partecipanti alla manifestazione.

Si ricorda inoltre che il logo generale della manifestazione è stato creato l'anno scorso da uno dei nostri allievi.

AVIS

Gli allievi della scuola hanno partecipato al concorso "Io dono positivo", volto a sensibilizzare i giovani al tema del dono e del volontariato, attraverso l'elaborazione di lavori artistici e/o letterari. La partecipazione al concorso si è caratterizzata per un approccio multidisciplinare che ha portato gli allievi ad approcciare la tematica inizialmente da un punto di vista anatomico/fisiologico, quindi con un approfondimento del tema della donazione come scelta consapevole, ed infine attraverso lo sviluppo e la progettazione di uno story-board per la realizzazione dello stop-motion finale.

COMUNE DI CIVIDATE

Il Comune di Civate ha chiesto la nostra collaborazione per il rinnovamento estetico/decorativo di alcune zone del palazzo comunale (scalinate e pareti dell'atrio e del primo piano); gli studenti hanno realizzato una serie di progetti, tra cui verrà scelto quello che sarà effettivamente realizzato.

HIDROGEST

Hidrogest S.p.A. è la Società di riferimento dell'Isola Bergamasca e della Valle San Martino per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Ha chiesto la collaborazione della scuola per la realizzazione del logo legato alle celebrazioni per il 70° anno di fondazione del ciclo idrico integrato nell'isola bergamasca.

ENTE FIERA PROMOBERG

La Scuola Fantoni collabora con l'Ente Fiera Promoberg da tre anni attraverso la partecipazione, come scuola, al Salone del Mobile. Forte è stata la volontà dell'Ente Fiera affinché la nostra presenza, segno tangibile del legame tra formazione e lavoro, fosse rinnovata e garantita. Infatti, volendo dare maggiore visibilità a questo connubio che ormai da tre anni si rinnova, la Promoberg ha pensato di rivedere anche l'immagine della fiera stessa, chiedendo proprio ai nostri ragazzi di fornire una nuova veste grafica che restituisse freschezza al marchio del salone e mostrasse chiaramente la bontà della scelta nell'aprire alle giovani generazioni. Questa nuova veste grafica, ideata e realizzata dai nostri studenti, sarà visibile a tutti nella prossima edizione del Salone del Mobile prevista per novembre 2016.

DIOCESI DI BERGAMO

Due Parrocchie di Bergamo - la Parrocchia della Madonna Del Bosco e la Parrocchia di Scano al Brembo - hanno chiesto la collaborazione della scuola per il restauro di sei tele. Gli allievi del corso di 'tecnico del restauro', coordinati dai propri docenti, hanno svolto tutte le fasi dell'intervento, a partire dal progetto presentato ed approvato dalla Soprintendenza. Le sei pregevoli tele - tra le quali una seicentesca "Adorazione dei pastori" di ambito orobico ed un'"Ultima Cena" attribuita a Francesco Zucco - dopo mesi di lavoro sono state restituite alle Chiese di provenienza. Tutti gli interventi hanno previsto fasi di foderatura, consolidamento, pulitura, stuccatura e integrazione pittorica, oltre al ripristino delle cornici per un recupero completo.

La cerimonia di restituzione delle tele restaurate alle Parrocchie di Bergamo



■ Continuità e crescita

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione e orientamento che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato, e per attività relative ai servizi al lavoro.

Nel novembre del 2009 la Regione Lombardia ha conferito alla Scuola Fantoni il titolo di Centro di eccellenza regionale, che segnala gli enti di formazione che, in tutte le province lombarde, si sono distinti per risultati particolarmente brillanti per la qualità delle attività formative, i risultati conseguiti, l'orientamento alla persona e il radicamento al territorio.

Il riconoscimento di Centro di Eccellenza, per quanto importante e significativo, va tuttavia visto come un passo ulteriore all'interno di un evidente e continuo processo di crescita e sviluppo che il CFP della Scuola Fantoni ha intrapreso negli ultimi dieci anni.

I numeri attestano questa crescita: nell'a.f. 2005-2006 gli studenti impegnati in corsi annuali erano 162; a distanza di dieci anni questo numero si è più che triplicato, tanto è vero che nel corso di quest'ultimo anno formativo (2015-2016) gli studenti del CFP sono stati oltre 500.

Questo sviluppo va collocato e visto all'interno del sistema di istruzione e formazione lombardo che, mettendo al centro la scelta della persona attraverso il sistema della 'dote', va esplicitamente a





valorizzare e premiare quegli enti che meglio sanno corrispondere, sotto ogni punto di vista, alle esigenze delle persone e delle famiglie.

Inoltre non va sottovalutata l'importanza decisiva del passaggio avvenuto negli ultimi anni dal momento della sperimentazione a quello della definitiva stabilizzazione del sistema della formazione professionale nel versante dell'obbligo formativo: ora chi intraprende un percorso di formazione professionale sa di avere di fronte un percorso triennale che porta a una qualifica, con possibilità di un quarto anno che permette di ottenere un diploma professionale di tecnico e, infine, con opportunità di un ulteriore quinto anno integrativo finalizzato a sostenere l'esame di Stato e valido anche per l'ammissione all'Università.

Riguardo al quinto anno è importante sottolineare che il CFP della Scuola Fantoni è stato tra i primi dieci centri in tutta la Regione Lombardia ad avere deciso di intraprendere questa sperimentazione sin dall'anno formativo 2010-2011, con ottimi risultati; nelle pagine successive se ne parlerà più diffusamente.

Ma i numeri e il contesto non dicono tutto. Ciò che più conta è che il percorso degli ultimi dieci anni del CFP della Scuola Fantoni è stato costruito su alcuni principi e idee di fondo che, perseguite con decisione e coerenza, hanno permesso il verificarsi e il consolidarsi del processo di crescita:

- la centralità della persona e l'attenzione educativa, che vanno sempre al di là del semplice 'andamento scolastico', e mettono a tema la ricerca del successo formativo per ciascuno, il recupero di situazioni di difficoltà e disagio, il riorientamento, l'accompagnamento lavorativo, la valorizzazione delle proprie attitudini, il lavoro individuale di ricerca di obiettivi da raggiungere, e così via.

- il rispetto e la valorizzazione della vocazione della scuola, perchè se cento anni di storia hanno una ragione, ci è sembrato decisivo valorizzarli anzitutto non snaturando i principi e gli ambiti di intervento, ma al contrario sviluppando una filiera formativa nel settore dell'arte e della creatività applicata.

- una formazione al passo con i tempi, sempre attenta a ciò che è effettivamente richiesto nel mondo del lavoro, sia in termini di competenze sia in termini di strumenti. Per raggiungere questo obiettivo è di fondamentale importanza il team dei formatori, che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una buona stabilità ma nel contempo ha potuto contare sull'apporto sempre crescente di professionisti in grado di legare l'aspetto formativo ed educativo con il confronto reale e quotidiano con il mondo del lavoro. E' inoltre importante disporre di aule e laboratori adeguati sia per spazi sia per attrezzature, e l'attenzione costante a questo aspetto è dimostrata dal nuovo progetto di ampliamento della sede scolastica.

- il rapporto con il mondo esterno e le imprese: ogni anno il Centro di Formazione Professionale della Scuola Fantoni attiva oltre 200 stage, grazie alla collaborazione con circa 190 aziende con cui vengono stipulate apposite convenzioni. Ognuno degli stage attivati presuppone uno specifico progetto formativo, realizzato di comune accordo tra azienda, scuola e studente coinvolto. Gli stage sono fondamentali per lo sviluppo del percorso formativo e per l'acquisizione e la verifica delle competenze, ed inoltre spesso rappresentano per gli studenti la prima concreta opportunità occupazionale dopo il percorso formativo.

Essi sono importantissimi anche per la scuola in quanto tale, in quanto le consentono un contatto frequente e fecondo con il tessuto produttivo ed imprenditoriale, che produce costantemente spunti, riflessioni, suggerimenti per migliorare la propria offerta formativa e sviluppare nuovi ambiti di attività e nuove collaborazioni. Oltre agli stage, decisiva è la positiva contaminazione con il mondo esterno operata attraverso molteplici altri strumenti, dei quali di anno in anno il Bilancio Sociale è un utile strumento di documentazione.



■ I corsi triennali e il quarto anno IeFP

La legge della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione - approvata nel luglio del 2007 - attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei,

danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.

Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: operatore grafico (indirizzo multimedia) e operatore del legno e arredamento (indirizzo disegno d'arredo).

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro.

Il contatto con il mondo del lavoro è facilitato e reso sperimentabile in particolare grazie agli stage individuali in aziende del settore; questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito lavorativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno che permette di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze. Col superamento del quarto anno si consegue un diploma professionale di Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale.

L'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale si completa dall'anno formativo 2010-11 con l'attivazione in via sperimentale di un quinto anno, finalizzato a sostenere l'esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università.





SETTORE GRAFICA MULTIMEDIALE

Quella dell'operatore grafico multimediale è una figura professionale che tende ad occupare spazi sempre più consistenti nel panorama professionale futuro, poiché sarà sempre più richiesta l'applicazione tecnico-pratica della creatività personale per la realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

Si tratta infatti di una figura professionale in grado di effettuare tutte le operazioni dell'area della pre stampa: dalla corretta comprensione del progetto grafico, alla composizione dei testi, alla digitalizzazione ed elaborazione di immagini (fotoritocco), alla realizzazione di illustrazioni vettoriali, all'impaginazione sino alla fase immediatamente precedente la stampa.

Sa quindi interpretare le esigenze del cliente, presentare un'idea e relazionare sul proprio operato, interpretare la documentazione (bozzetti, menabò, ecc.) che accompagna il progetto grafico realizzato dal creativo, analizzare gli originali (testi e immagini) e scegliere il metodo di elaborazione più adeguato.

E' in grado di utilizzare correttamente le varie attrezzature informatiche a disposizione nel settore (computer, scanner, stampanti, macchine fotografiche digitali ecc.) ed i relativi software.

Il quarto anno approfondisce ulteriormente le competenze tecnico professionali, in particolare nel settore della multimedialità legata al web.



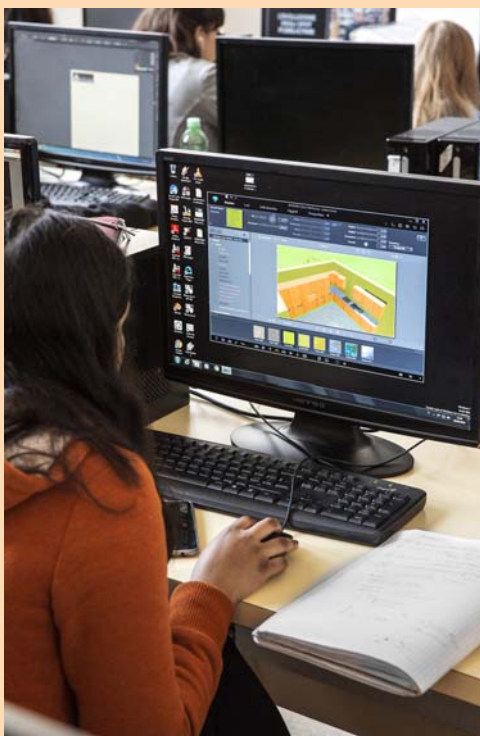
SETTORE DISEGNO D'ARREDAMENTO DI INTERNI e INTERIOR DESIGN

L'addetto al disegno d'arredo opera e collabora con laboratori di falegnameria di tipo industriale o artigianale, con aziende e negozi che si occupano di progettazione, realizzazione, montaggio di mobili e soluzioni di arredamento di interni.

Al termine del percorso formativo si è in grado di svolgere tutte le fasi che portano alla realizzazione di un completo progetto di arredamento di interni, a partire dalla relazione con il potenziale cliente e al recepimento delle sue esigenze. Elementi centrali saranno quindi la capacità di interpretare le piante di locali in scala, cogliendone i vincoli e le caratteristiche essenziali, per giungere alla progettazione completa di un arredamento di interni e di elementi di design, attraverso strumenti manuali (disegno tecnico con assonometria e prospettive) e digitali (con l'utilizzo del Cad). L'uso del colore consentirà di restituire le scelte dei materiali e gli accostamenti cromatici, in relazione allo studio dell'illuminazione naturale e artificiale.

Per questo motivo il corso è pensato per allievi che abbiano una buona attitudine per il disegno (realizzato sia a mano libera sia con strumenti informatici), precisione, creatività, capacità di relazione.

Anche in questo settore, il quarto anno è finalizzato a fornire conoscenze e competenze che completano e arricchiscono ulteriormente la figura professionale, in particolare nel disegno Cad tridimensionale e in aspetti legati al design.



■ La sperimentazione del quinto anno

Durante l'anno formativo 2010-2011 per la prima volta gli enti di formazione professionale hanno avuto l'opportunità di attivare la sperimentazione del quinto anno formativo, finalizzato a sostenere l'esame di maturità statale e ad ottenere il conseguente diploma di maturità, che dà l'opportunità di iscriversi all'Università.

Il quadro normativo che ha reso possibile questa sperimentazione è duplice: anzitutto la Legge Regionale n. 19 del 2007 che ha previsto - nell'ambito dell'articolazione dell'offerta formativa - la presenza del "corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno"; successivamente lo specifico accordo stipulato tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel marzo del 2009, nel quale si prevedeva specificamente l'avvio di questa sperimentazione a partire dall'a.f. 2010-2011.

Si tratta di una sperimentazione importante per la formazione professionale: per la prima volta gli studenti della FP hanno la strada per raggiungere il diploma di maturità, in una logica reale di pari dignità con il sistema dell'istruzione. Solo dieci enti in tutta la Regione Lombardia hanno deciso di dare ai propri studenti fin da subito questa opportunità, e tra essi c'era la Scuola Fantoni.

La sede dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate con cui la Scuola Fantoni collabora per la realizzazione del V anno nel settore grafico



Inizialmente il quinto anno presso la nostra scuola è stato rivolto come opportunità ai migliori studenti del corso di grafica, ma dall'a.f. 2013-14 questa opportunità è stata estesa anche ai diplomati del quarto anno di 'tecnico del legno'.

La normativa della sperimentazione prevede che - per realizzare il quinto anno - vi sia uno specifico accordo tra l'ente di formazione professionale e un istituto professionale di Stato, che permetta agli studenti della FP di affrontare l'Esame di Stato all'interno di questo istituto, con un percorso di formazione e valutazione gestito in collaborazione.

La Scuola Fantoni per il settore della grafica collabora sin dal 2010 con l'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate; per quanto riguarda il settore del legno-arredamento la convenzione è stata invece attivata con l'I.I.S. 'Crotto Caurga' di Chiavenna.

Entrambe queste scuole hanno aderito alla proposta con grande disponibilità e collaborazione, approvando e sostenendo le linee progettuali di fondo della sperimentazione; si è quindi sviluppata una positiva sinergia e unità d'intenti, cosa che va a tutto vantaggio degli studenti e sta già consentendo alle scuole di sviluppare altri progetti di rete molto significativi, ad esempio nell'ambito dei progetti europei, delle learning week e degli IFTS.

A riprova di tutto questo, i risultati conseguiti sono molto positivi: dal 2010 ad oggi sono stati ammessi agli esami di maturità attraverso questi percorsi 84 studenti provenienti dalla formazione di leFP, e tutti sono risultati promossi, spesso con votazioni molto positive; ad esempio nell'a.f. 2014-15 i 24 allievi diplomati hanno ottenuto una votazione media di 80/100.

La sede dell'I.I.S. 'Crotto Caurga' di Chiavenna con cui la Scuola Fantoni collabora per la realizzazione del V anno nel settore dell'arredamento



■ Percorsi formativi IFTS

I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rappresentano un'ottima opportunità di ulteriore acquisizione di competenze e di successivo ingresso nel mondo del lavoro per i giovani che hanno terminato il percorso formativo della scuola media superiore, con un diploma di maturità o di tecnico nella formazione professionale.

Essi vengono realizzati da una rete di attori composta da istituti scolastici, enti di formazione, imprese (singole o rappresentate da associazioni di categoria) e Università; questo è un'ulteriore elemento che garantisce alta qualità della docenza e effettivo collegamento con i settori professionali.

Nel corso dell'a.f. 2015-2016 presso la Scuola Fantoni si stanno realizzando due percorsi IFTS, che possono essere visti come il perfetto completamento dei percorsi di quarto anno IeFP in essere presso la Scuola Fantoni.

Ognuno di questi progetti ha la durata complessiva di 900 ore, oltre 300 delle quali sono dedicate allo stage individuale in aziende del settore.



Tra gli enti che hanno aderito a I I a partnership con la Scuola Fantoni per la progettazione e realizzazione di questi corsi vi sono l'Università di Bergamo, l'I.S. Crotto Caurga, l'Azienda Bergamasca Formazione, il Patronato S.



Vincenzo, l'Associazione Artigiani di Bergamo; sul versante imprenditoriale le aziende Cobalto, Dev2010, Ikonos srl, Openimage, Santicorna (per il percorso di tecniche multimediale); Tino Sana, Mobilificio Marchetti, BMA, Dèc Join (per il percorso di prototipazione).

TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - WEB DESIGNER E SVILUPPATORE APP

Questo corso rappresenta un'ideale finalizzazione della nostra filiera nel settore grafico e artistico.

Infatti il tecnico di produzione multimediale è una figura in grado di operare all'interno di un progetto di comunicazione integrata, coordinando in modo appropriato strumenti, metodologie e opportunità delle tecnologie multimediali.

In particolare, egli sarà in grado di unire alle competenze artistiche e grafiche altre competenze legate più specificamente alla programmazione: questo gli consentirà la visione del progetto a 360 gradi.

TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - DESIGN AND DIGITAL PROTOTYPING

Questo corso è un'interessante opportunità di completamento della filiera artistica e creativa nel settore dell'interior design, che la nostra scuola presidia sia con il CFP (operatore del disegno d'arredo/design) sia con il Liceo Artistico (indirizzo 'Architettura e Ambiente').

Punta a dare competenze significative in particolare nel comparto della proptotipazione, sia in ambito multimediale con l'utilizzo di software di modellazione sia attraverso l'utilizzo di strumenti - quali la stampante 3D - in grado di consentire una fruizione concreta del prototipo.

■ La formazione post-diploma nel settore del restauro

Da ormai oltre quindici anni la Scuola Fantoni realizza il corso post diploma triennale per 'tecnico collaboratore del restauratore di beni culturali', per il quale la Regione Lombardia ha attribuito alla Scuola Fantoni la 'patente' di Centro di eccellenza regionale nel settore dei beni culturali. Attualmente l'attività formativa di questo settore è finanziata nell'ambito delle iniziative previste dall'avviso Lombardia Plus.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro, il secondo è l'effettiva possibilità per gli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro al termine dell'attività formativa.

La figura professionale del tecnico del restauro è riconosciuta e normata a livello nazionale; collabora con il restauratore operando sui manufatti con consape-



Il Centro di formazione professionale



volezza del loro valore estetico e documentario in tutte le fasi di lavoro, a partire dalla definizione del piano di lavoro e dalla scelta dei materiali e delle tecniche esecutive.

Il tecnico restauratore deve saper padroneggiare tutte le fasi di un intervento di restauro, a partire dall'analisi conoscitiva e dalla stesura del progetto sino alla relazione finale. Le operazioni vere e proprie sono ovviamente diverse a seconda del tipo di bene sul quale si va ad intervenire, sebbene ve ne siano alcune - pensiamo ad esempio alla pulitura - che sono comuni ad ogni tipo di intervento.

Nel restauro di tele, la fase esecutiva prevede interventi quali la velinatura, la foderatura, il consolidamento, la sigillatura dei tagli, l'integrazione pittorica. Tipiche del restauro di affreschi sono le operazioni di discialbo, consolidamento degli intonaci, riadesione della pellicola pittorica, estrazione dei sali solubili, stuccature e ricostruzione di lacune o parti mancanti, riporto del disegno preparatorio, integrazione pittorica. Il restauro di materiali lapidei prevede ulteriori tipicità nella fase esecutiva, quali ad esempio la pulitura con microsabbatrice, la pulitura con impacchi, la creazione in laboratorio di materiale idoneo per un'adeguata integrazione delle parti mancanti, l'integrazione vera e propria con interventi di stuccatura e modellazione, eventualmente con il supporto dell'inserimento di perni in vetroresina collocati ad hoc.

Per consentire agli studenti del corso di sviluppare e consolidare tali competenze, risultano centrali le attività di laboratorio, che a partire dal



ULTIMA CENA Una delle cinque tele recentemente sottoposte all'intervento di recupero conservativo dagli alunni del corso tecnico di restauro della Scuola d'arte Andrea Fantoni (foto De Pascale)

BERGAMO FESTA ALLA SCUOLA FANTONI DOPO L'INTERVENTO DEGLI ALLIEVI

Tornano a casa le tele restaurate in aula

—BERGAMO—

SONO "ritornate a casa", nella chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Cosma e Damiano di Scano al Brembo, piccola frazione di Valbrembo, le cinque pregevoli tele — fra le quali una seicentesca "Adorazione dei pastori" di ambito orobico e un'"Ultima Cena" attribuita a Francesco Zuco — sottoposte a un attento lavoro di recupero conservativo da parte degli allievi del corso tecnico del restauro della Scuola d'arte "Andrea Fantoni" di Bergamo. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati ieri nella stessa Scuola. «Si è trattato di un'esperienza importante, seguita di poco a quella sul quadro ottocentesco dell'Immacolata Concezione della parrocchia della Madonna del Bosco» — ha sottolineato il presidente dell'istituto, Antonio Parimbelli —. Simili collaborazioni permettono ai nostri allievi di acquisire competenze d'eccellenza poi spendibili nel mondo del lavoro». Sui dettagli dell'intervento si è soffermata la coordinatrice del laboratorio di restauro, Silvia Baldi: «Tutti gli interventi hanno previsto fasi di

foderatura del colore, consolidamento, pulitura, stuccatura e integrazione pittorica oltre al ripristino delle cornici per un recupero completo». La presentazione delle cinque tele, tutte collocabili fra il XVI e il XVIII secolo (del gruppo fanno parte anche la "Predica di Sant'Antonio", "Agar ed Ismaele" e una "Madonna con Bambino e San Giovanni") è stata anche l'occasione per festeggiare gli studenti del corso che nel mese di dicembre hanno terminato il triennio. Alla Fantoni tutto è già pronto per l'avvio del nuovo triennio previsto per il 19 gennaio: le iscrizioni sono ancora aperte e la selezione avrà luogo lunedì 11 gennaio dalle 10 alle 12, con i test, e martedì 12 dalle 9, con i colloqui. (Informazioni allo 035.247485 oppure segreteria@scuolafantoni.it). «Si tratta — ha rilevato Mario Bossi, direttore del Centro di formazione professionale della "Fantoni" — di un percorso impegnativo che, attraverso una serie di esperienze pratiche, affiancate dallo studio teorico, porta gli studenti ad acquisire competenze in un settore complesso come quello del restauro».

Alessandro Borelli

secondo anno coincidono sempre di più con lavori su beni reali, svolti sia nei laboratori interni, sia nelle esperienze sul campo vere e proprie, attraverso i 'cantieri scuola' (attività in esterno in cui opera l'intero gruppo classe) o gli stage individuali in azienda.

Per quanto concerne gli stage individuali, essi sono lo strumento principale che consente l'effettivo e immediato incontro con il mondo del lavoro; si tratta di oltre 400 ore che ciascuno studente svolge presso aziende del settore, nella maggior parte dei casi operando in cantieri di restauro di grande rilevanza. Negli ultimi anni, ad esempio, hanno avuto modo di sperimentare le proprie competenze nel restauro del Santuario di Caravaggio, della Chiesa delle Grazie a Milano, dell'ex monastero di Astino, della Villa Reale di Monza, del Palazzo Reale di Milano, dell'Abbazia di Viboldone, del Santuario del Lavello a Lecco, della Chiesa di S. Alessando in Colonna, del Duomo di Bergamo e così via.

Per quanto riguarda i 'cantieri scuola', essi non sono altro che la realizzazione di un vero e proprio cantiere di restauro su un bene reale da parte di tutta la classe nel suo insieme, a partire dai sopralluoghi e dalla stesura del progetto sino alla relazione finale che fa seguito alla conclusione del cantiere vero e proprio.

Tra le più recenti attività di laboratorio svolte su beni reali e di cantiere scuola, ve ne sono alcune che - per l'importanza della collaborazione messa in atto, per il livello del lavoro svolto e per l'efficacia in termini didattici - hanno consentito di sviluppare esperienze particolarmente interessanti; pensiamo ad esempio alla valorizzazione e al restauro delle lapidi storiche in memoria ai caduti della Prima Guerra Mondiale presso il Cimitero Monumentale di Bergamo, al restauro conservativo delle pareti interne della Chiesa di Santa Maria della Maddalena a Martinengo, al restauro conservativo di sei tele appartenenti a Chiese ed enti religiosi del territorio bergamasco.



■ I progetti europei

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di progetti finanziati dall'Unione Europea.

L'obiettivo della Scuola Fantoni è estendere, attraverso questo strumento, la propria rete di rapporti, aprendo partnership significative anche al di fuori del territorio italiano, con lo scopo sia di acquisire nuove metodologie e buone prassi dal punto di vista didattico, sia di poter in seguito sviluppare progetti di scambio che coinvolgano gruppi di studenti della Scuola Fantoni.

Sino ad oggi le esperienze più significative messe in atto sono state:

1. Il Progetto SMART 'Move.art'

Realizzato con partner italiani, francesi, e portoghesi, con l'obiettivo specifico di facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dei cosiddetti 'mestieri d'arte', con finalità sia lavorative e professionali, sia di formazione e aggiornamento.

Due delle scuole visitate nell'ambito dei vari progetti europei in Belgio (Braine L'Alleud) e in Germania (Monaco di Baviera)



2. Il Progetto Leonardo 'APEX: the best apprenticeship and professional experiences in Europe as models for small companies and vocational schools of Art'

Promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo e sviluppato con partner francesi, tedeschi e slovacchi, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze in alcuni settori specifici dei mestieri d'arte.

3. Il Progetto Leonardo 'Me.da.rte - Mestieri d'arte in rete'

E' stato il primo progetto europeo presentato direttamente dalla Scuola Fantoni in qualità di capofila di un pool di scuole e centri di formazione italiane, che hanno interagito con enti di formazione portoghesi, francesi e tedeschi.

La rete delle scuole italiane ha avuto l'opportunità di effettuare viaggi di formazione e aggiornamento presso tutte le scuole straniere partner. I viaggi hanno visto partecipare formatori, dirigenti, coordinatori e tutor della scuola, i quali hanno potuto confrontarsi sulle diverse esperienze e metodologie didattiche, e soprattutto, hanno instaurato una serie di rapporti utili per sviluppare future opportunità di scambio che coinvolgono gli studenti.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dal fatto che sono stati in seguito realizzati percorsi di 'learning week' in collaborazione con alcune delle scuole straniere coinvolte.

Momenti di incontro e lavoro durante le visite alle diverse scuole ed aziende europee



Il Liceo Fantoni in Turchia con un progetto europeo

La Scuola Fantoni, oltre che benemerita della città - ieri la premiazione a Palazzo Frizzoni - è anche Centro di eccellenza regionale nel settore dell'istruzione e formazione professionale con i corsi Operatore grafico multimedia e Operatore del Legno addebiato al disegno d'arredo e il corso di Tecnico del Restauro in Beni culturali. Dopo le esperienze di formazione in ambito europeo, ha aperto

i contatti all'estero anche per il Liceo Artistico, sbarcando in Turchia grazie a un progetto Comenius che lo impegnerà per due anni sul progetto «Women in Europe» Donne in Europa, insieme alla Scuola superiore di Polatli in Anatolia, a una scuola media polacca di Gorlice, una scuola superiore rumena di Pucioasa e una scuola superiore greca di Avestohori. Al primo

viaggio (i Comenius sono progetti itineranti) hanno partecipato sei studenti di due diverse seconde classi. Nella suddivisione del lavoro, al bergamaschi è toccato lo studio della donna nell'arte e come logo del Progetto è stato scelto il loro bozzetto.

«Un'esperienza fantastica» - riassume Lisa Dotti di II A - nella quale ci siamo confrontati con ragazzi di diversi paesi scopren-



I ragazzi del Liceo artistico Fantoni in Turchia per il progetto europeo

do di avere in comune molto, pur nella diversità delle culture». «Il gruppo» spiega il dirigente della scuola Mario Bossi - è stato scelto per il profitto nelle materie artistiche sia del livello dell'inglese per poter comunicare». A marzo toccherà al Fantoni ospitare tutti gli altri studenti. Scopo del progetto è creare legami duraturi fra scuole per favorire scambi e stages. «Una tradizione che abbiamo inaugurato con l'istituto professionale - spiega ancora Bossi - per abituare gli studenti a lavorare in un contesto europeo». Sabato 19 gennaio ci sarà l'ultimo open day: il Fantoni organizza anche mini stages per gli studenti delle scuole medie interessate a capire le tecniche artistiche. ■

4. Il progetto Leonardo 'ImitArte'

Nato come sviluppo e ulteriore finalizzazione del progetto 'MedArte', anch'esso ha previsto visite della durata settimanale presso scuole e centri di formazione professionale europei di Francia, Germania, Belgio, Norvegia, Portogallo, che hanno come tematiche l'ambito artistico e/o l'ambito professionale.

I viaggi hanno dunque coinvolto una rete di scuole ulteriormente ampliata rispetto a quella del Progetto Medarte, ed hanno avuto questa volta come principali protagonisti i docenti italiani, che sono stati coinvolti in veri e propri stage formativi, partecipando a lezioni relative a specifiche materie professionali che sono parte integrante dell'offerta formativa delle scuole ospitanti. I partecipanti hanno perciò avuto l'opportunità di sperimentare in prima persona le metodologie didattiche e le tecniche utilizzate, entrando nel vivo di una proposta didattica vera e propria: tutto questo ha reso semplice ed immediato il trasferimento e l'implementazione di buone pratiche nella propria scuola di provenienza.

5. Il Progetto Comenius "The life and work of women in the changing Europe"

Questo progetto, al quale la Scuola Fantoni ha partecipato con gli studenti del Liceo Artistico, è durato complessivamente due anni; sono state coinvolte - oltre alla Scuola Fantoni - altre quattro scuole situate in Polonia, Turchia, Romania e Grecia. L'obiettivo specifico consisteva nel mostrare agli studenti il cambiamento del ruolo femminile in un contesto europeo, all'interno delle diverse società e tradizioni delle nazioni coinvolte. Questo è stato possibile anzitutto attraverso un lavoro preparatorio svolto con l'aiuto dei propri docenti all'interno di ciascuna scuola; il momento più importante è tuttavia senza dubbio rappresentato dai viaggi di scoperta e condivisione delle diverse realtà che caratterizzano le cinque nazioni coinvolte, che hanno consentito agli studenti di andare ben oltre gli obiettivi specifici del progetto, sperimentando attraverso l'incontro e il confronto nuove culture e modi di vita e di studio.

6. Erasmus Plus e nuovi progetti

L'Unione Europea ha lanciato il programma Erasmus Plus, che accorpa e potenzia tutti i precedenti programmi comunitari dedicati alla formazione e mobilità in ambito europeo. La Scuola Fantoni, confermando il suo interesse e la sua vocazione per queste attività, ha aderito ad un nuovo progetto dedicato specificamente alla possibilità di inviare propri studenti in stage all'estero in enti di formazione selezionati.

L'obiettivo prioritario questa volta è quello di entrare in contatto con realtà formative che operano prioritariamente in settori più vicini agli ambiti del Centro di Formazione Professionale (grafica, fotografia, design, progettazione d'arredo).

■ I servizi al lavoro

E' ormai indispensabile che la scuola che non si limiti all'ambito della formazione, ma costruisca percorsi percorribili di collegamento con il mondo del lavoro; per la Scuola Fantoni questo obiettivo - esplicitamente indicato nella *mission* generale - è parte del suo DNA, se pensiamo che il nome completo dell'ente sin dal 1898 è quello di 'scuola d'arte applicata all'industria'.



Era dunque chiara fin dagli inizi la vocazione e l'idea di non fermarsi ad un'istruzione fine a se stessa, e di coniugare l'arte e la creatività con competenze spendibili professionalmente; è tuttavia evidente che negli ultimi anni tutto ciò è diventato un'esigenza e un'emergenza, in seguito alla crisi economica che così negativamente ha influito in particolare sull'occupazione giovanile

Ecco perchè sin dal 2009 la Scuola Fantoni si è accreditata anche per l'erogazione di servizi al lavoro, dedicati non solo a chi è in cerca di nuova occupazione, ma anche a chi vuole migliorare, crescere, cambiare.

Presupposto necessario perchè tutto questo sia concreto ed efficace, è l'esistenza di una rete capillare di contatti con il mondo imprenditoriale, cosa che la Scuola Fantoni ha sviluppato e continua a sostenere da molti anni in particolare nei settori affini ai propri percorsi formativi.

Il ventaglio degli strumenti utilizzati è diversificato, a seconda dell'esigenza a cui si vuole rispondere ed in relazione alle iniziative via via messe in campo dal Ministero del Lavoro e da Regione Lombardia.

Stage curricolari, alternanza scuola-lavoro, scuola impresa

Durante l'attività formativa lo studente svolge periodi più o meno lunghi di stage in azienda, con ritmi più frequenti e continuativi nel caso dell'alternanza. Rego-



lati da un'apposita convenzione e da un piano formativo realizzato ad hoc per ogni studente, gli stage e l'alternanza sono sviluppati in modo individualizzato, e ogni azienda coinvolta ospita al massimo due persone. Gli stage sono lo strumento più sperimentato, che è parte integrante dell'attività formativa del CFP da oltre quindici anni; l'alternanza potenzia ulteriormente questo strumento, rendendo più stabile e continuativo il rapporto tra lo studente e l'azienda nel corso dell'anno.

Con alcune classi prenderà il via la sperimentazione legata alla scuola-impresa, che coinvolge gli studenti in un percorso che si sviluppa nel corso dell'anno formativo, con la collaborazione di aziende reali e professionisti del settore. Analisi del contesto di riferimento e del mercato, sviluppo ideativo del prodotto, creazione dell'impresa, marketing e comunicazione, prototipazione: tutte queste fasi vengono sviluppate all'interno del gruppo, e sono finalizzate ad un evento finale attraverso il quale il prodotto viene effettivamente proposto sul mercato, attraverso il canale di Fantoni Hub.

Apprendistato

La nuova normativa sui contratti di apprendistato è ricca di elementi assai interessanti. Essa prevede l'interazione di tre soggetti, regolata da un'apposita convenzione e piano formativo: l'apprendista, l'ente di formazione e l'azienda. Questo rende possibile per l'apprendista entrare effettivamente nel mondo del lavoro, proseguendo nel contempo il percorso formativo per il raggiungimento della qualifica professionale, con il concorso fondamentale dell'ente di formazione esterno.

La Scuola Fantoni è tra gli enti lombardi che ha già avviato la sperimentazione sul sistema duale, ed è stata selezionata dal Ministero del Lavoro - Italia Lavoro tra gli enti formativi che svilupperanno questa sperimentazione, implementando tutti i servizi nel corso del 2016 e per i successivi due anni.

Già nel corso dell'anno formativo 2016-17 alcuni studenti sono stati inseriti in azienda in qualità di apprendisti, modalità con cui proseguiranno il proprio percorso di studi.

Tirocini extra curricolari

Al termine del percorso di studi non è facile trovare la prima opportunità lavorativa. La Scuola Fantoni, attraverso in particolare il programma denominato Garanzia Giovani, dà la possibilità ai propri ex-allievi e a chi ne faccia richiesta di usufruire di una serie di servizi specifici (bilancio delle competenze, tutoring, counseling orientativo) e successivamente di essere inseriti nell'organico di un'azienda con uno stage di durata variabile dai tre ai dodici mesi.

In questo modo l'ex studente può mettersi alla prova, farsi conoscere, dimostrare il suo valore e fare una prima esperienza di lavoro; sono frequenti i casi in cui lo stage di Garanzia Giovani si trasforma al termine in un'opportunità di occupazione vera e propria.

Pre-selezioni per ricerche ad hoc

Anche in un momento come il presente in cui molti faticano a trovare lavoro, è altrettanto vero che spesso le aziende faticano a trovare la persona giusta da inserire in azienda, in particolare quando la ricerca si orienta su profili professionali specifici.

Per le figure professionali che formiamo nel nostro ente di formazione, possiamo attingere ad un bagaglio di conoscenza diretta e siamo perciò in grado di realizzare un perfetto incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

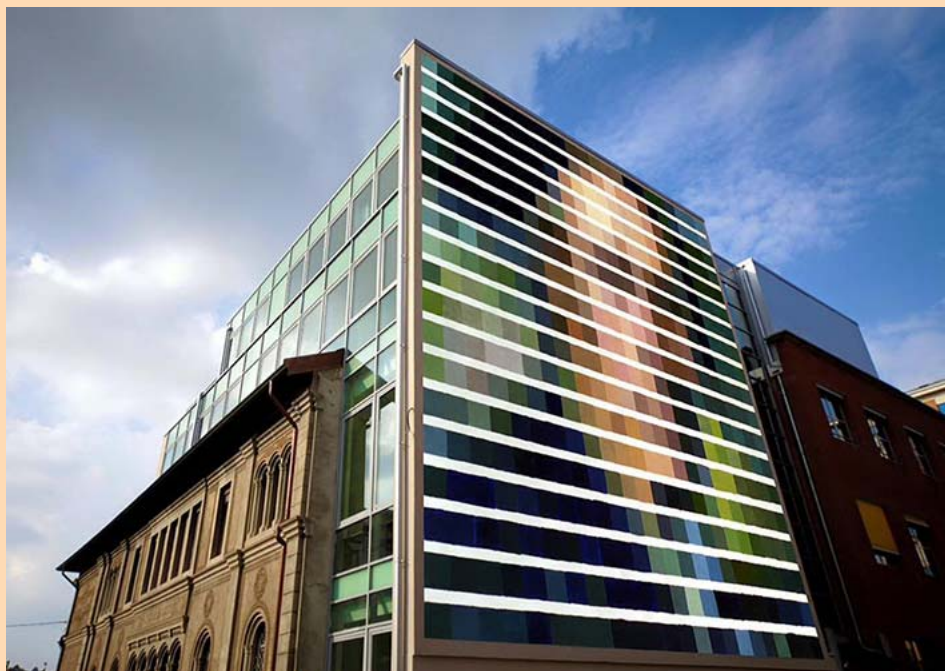


■ 2005-2020: la storia e il futuro

Il progetto scelto per decorare la facciata rivolta a sud della scuola con un mosaico, che prenderà vita nei prossimi anni e che è raffigurato nel rendering sottostante, ben simboleggia l'idea di unione tra storia e tradizione con futuro e innovazione: la storia è l'immagine di Andrea Fantoni, la tradizione è la tecnica del mosaico, l'innovazione è la modalità di rappresentazione di un'immagine in forma di 'pixel' distinti di colore, il futuro è il progetto e la realizzazione dell'opera che sono nelle mani degli studenti della scuola, guidati dai loro docenti.

Questa unione di storia e futuro, che il mosaico rappresenterà, è parte essenziale dell'identità della Scuola Fantoni

In questo senso gli ultimi dieci anni hanno rappresentato per la Scuola Fantoni un momento di importante evoluzione sotto molteplici punti di vista, come è stato via via documentato dalle edizioni di Bilancio Sociale pubblicate.





Quali i punti fermi intorno a cui ha ruotato questo sviluppo, e su cui proseguirà la prospettiva di evoluzione futura per i prossimi anni?

Abbiamo provato a definirli con alcune parole chiave:

CRESCITA

L'obiettivo della Scuola Fantoni è aiutare ciascuno a dare il meglio di sé.

Per una scuola declinare questo principio significa anzitutto pensare ai propri studenti, e mettere al servizio di ciascuno di essi le proprie capacità e competenze con una finalità eminentemente educativa, senza tuttavia la pretesa o la volontà di sostituirsi a nessuno, ma con il compito di realizzare nell'ambiente scolastico le condizioni migliori per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno al massimo livello possibile.

Tutto quanto facciamo ha a che fare con questo principio: la progettazione del percorso, la docenza, il sostegno particolare agli allievi con maggiori difficoltà, l'orientamento in entrata e in uscita, il riorientamento in itinere, i laboratori di recupero degli apprendimenti, la collocazione mirata di ogni allievo nell'attività di stage aziendale, la presenza di un tutor e di un coordinatore per ogni classe, e così via.

Ma la declinazione del principio di intenti non si ferma agli studenti, e riguarda tutti coloro che hanno a che fare con la scuola: docenti, coordinatori, tutor, personale scolastico coinvolto ad ogni livello e ambito: sono queste persone il cuore della scuola, sono loro che - messi nelle condizioni di dare il loro meglio - costituiscono il vero valore che resta nel tempo e sa determinare una crescita ed un cambiamento in positivo per gli allievi, per le loro famiglie e anche per se stessi.

Un cambiamento che lascia tracce, una crescita da cui non si torna indietro.

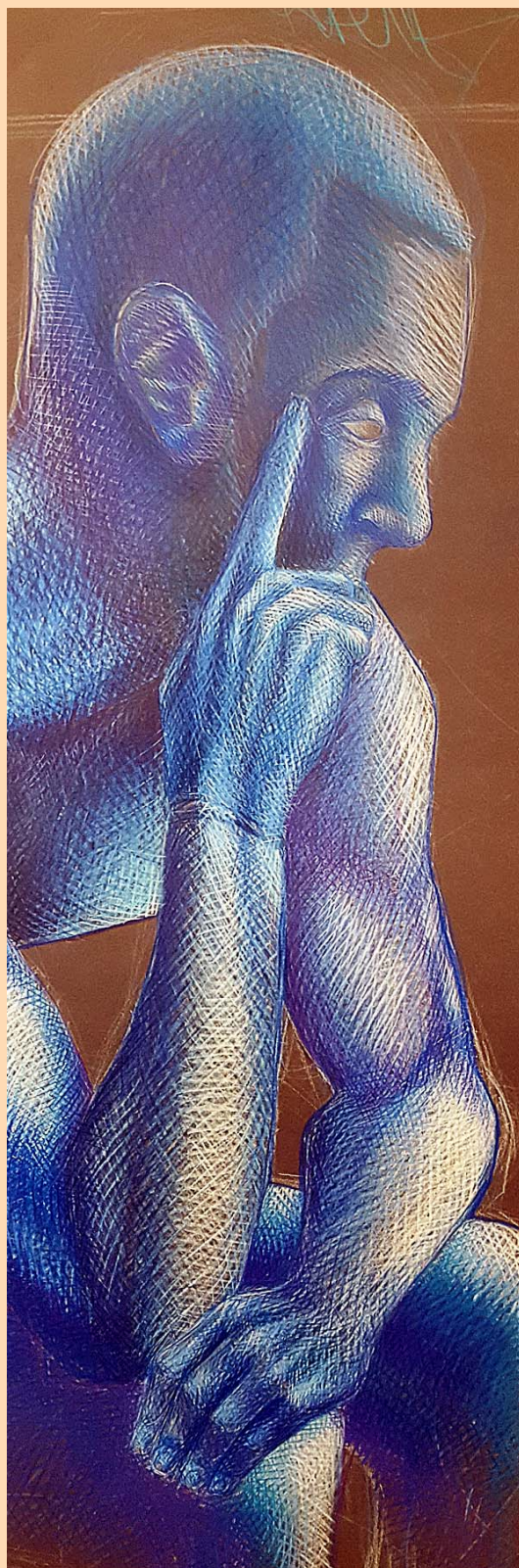
SVILUPPO

Unica nel panorama delle scuole in Provincia di Bergamo, la Scuola Fantoni riunisce nel suo ambito il settore dell'istruzione (con il Liceo Artistico) e il settore della formazione professionale (percorsi di grafica multimedia e di disegno d'arredo).

A partire da questa unicità, lo sviluppo della Fantoni negli ultimi dieci anni ha riguardato molteplici aspetti:

- più studenti e più classi: nel 2005 erano 332 gli allievi dei corsi annuali, distribuiti su 16 classi; nel 2015 sono 706, inseriti in 32 classi

- più ambiti formativi: nell'ambito della filiera che ha a che fare con la creatività applicata, la Scuola Fantoni ha implementato la propria attività in tutti i sensi: il Liceo ha aperto un nuovo indirizzo di studi nel triennio (architettura e ambiente) che si è aggiunto a quello già esistente (arti figurative), il CFP ha accresciuto il numero di classi, ha realizzato per tutti gli studenti il quarto anno per il diploma di tecnico, ha realizzato il quinto anno sperimentale di IeFP per entrambi i settori, ha sviluppato la formazione post-diploma con percorsi IFTS in ambito grafico e in ambito design come naturale prosecuzione del quarto anno, ha proseguito nella formazione post diploma nel settore dei beni culturali.



2005-2020: la storia e il futuro

- più servizi di supporto alla formazione: sono stati potenziati o aggiunti tutti i servizi che ruotano intorno al percorso formativo e che lo completano nel modo migliore (orientamento, recupero e potenziamento, progettazione, qualità, amministrazione, supporto tecnico, segreteria didattica, coordinamento didattico, tutoring, supporto alle situazioni di handicap e disagio, e così via);
- più servizi di supporto al collocamento lavorativo: con l'accreditamento al lavoro del 2009, hanno preso il via i servizi che consentono - in particolare ai nostri ex allievi ma disponibili per tutti - di trovare aiuto nella ricerca del lavoro grazie a percorsi e piani individualizzati e alla relazione con le aziende;
- più partner a tutti i livelli: una rete sempre più capillare di relazione con aziende, enti, scuole, associazioni, coinvolte a diverso livello nell'attività quotidiana;
- più relazioni con le famiglie, per una condivisione sempre più ampia degli obiettivi, dei metodi e soprattutto dell'approccio educativo.





APERTURA

La capacità di legare la propria attività al territorio in cui essa si svolge è fondamentale, soprattutto per un ente di formazione.

In particolare, la Scuola Fantoni ha questa vocazione come segno distintivo sin dalla sua fondazione, dal momento che i soci fondatori – rappresentati all'interno del Consiglio Direttivo – costituiscono una rappresentanza eccellente del territorio bergamasco.

La Scuola Fantoni ha quindi 'istituzionalmente' tra i suoi obiettivi quello di farsi carico delle istanze e dei bisogni che – sul versante della istruzione e formazione nei settori dell'arte, della creatività, dei beni culturali – emergono dal contesto sociale e culturale in cui è inserita.

Tuttavia, se questo aspetto si riducesse a una sorta di 'dovere', sarebbe ben poca cosa. E infatti non è così, perché sentirsi parte del territorio ed essere al

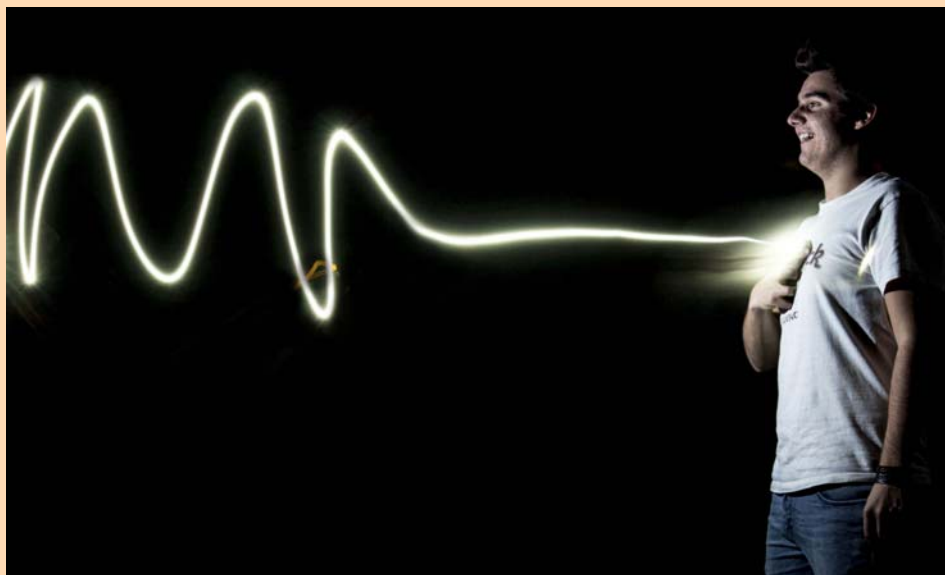


suo servizio costituisce per la Scuola Fantoni un importantissimo valore aggiunto, da curare, sostenere e sviluppare.

Infatti questo modo di guardarsi e pensarsi è anzitutto un ottimo antidoto contro l'autoreferenzialità, ed aiuta a comprendere che ciò che dà ragione del nostro esistere non è una logica di 'sopravvivenza' – comprensibile ma dal fiato corto – ma la risposta a bisogni reali. Risposta che, nella maggior parte dei casi, può essere tanto più incisiva ed efficace quanto più è immaginata e realizzata in una logica di rete e di collaborazione con altri soggetti.

Questa impostazione complessiva ha dato luogo a moltissime declinazioni, che non si limitano a 'protocolli d'intesa' che restano sulla carta, ma si traducono in un diverso modo di lavorare e realizzare la propria attività. Basti pensare a questo riguardo agli stage con moltissime aziende, alla collaborazione con docenti delle discipline professionali che a loro volta sono professionisti che operano nel settore, alle attività di laboratorio sviluppate il meno possibile su 'simulazioni' e il più possibile su 'casi concreti', alle collaborazioni e relazioni realizzate sulla base di progetti concreti con moltissimi enti e associazioni, all'apertura verso l'Europa attraverso molteplici progetti che hanno permesso di creare una rete stabile di collaborazione con enti di formazione e istituzioni di diverse nazioni.

L'ultima concretizzazione evidente di questa logica di apertura all'esterno è Fantoni Hub, uno strumento concreto e sfruttabile da tutti - allievi, ex-allievi, docenti, ma non solo - per mettere a confronto le proprie idee con il mondo, proponendole anche in una logica imprenditoriale.



2005-2020: la storia e il futuro



AMPLIAMENTO

Naturale conseguenza di quanto sopra descritto è stata la volontà e la necessità di dotarsi di spazi adeguati in cui tutto ciò potesse prendere corpo.

Pensando a spazi 'adeguati' si è prima di tutto capito che un luogo di cultura deve trasmettere valore e significato già di per sé: da qui la decisione di dare continuità alla sede storica, valorizzandola.

Consequenziale la decisione messa in atto ben due volte nel corso dell'ultimo decennio di ampliarla, con la creazione al suo interno di nuove aule, laboratori, uffici e di una grande 'agorà' a tutta altezza che costituisce il vero cuore della scuola.

CONTINUITA'

Ciò che cresce e si sviluppa inevitabilmente si trasforma. Un'attenzione costante è stata messa affinché questo non portasse a una perdita di identità, ed anzi costituisse un'ulteriore modalità per dare ancora più evidenza al DNA della Scuola Fantoni, legato a filo doppio a ciò che il nome stesso esprime: scuola d'arte applicata all'industria.

Ogni decisione, anche la più innovativa, è stata presa con l'obiettivo di lavorare nel solco della tradizione, affinché il nome della scuola continuasse a richiamare i valori e i contenuti che da sempre costituiscono i nostri punti di riferimento.

Il bilancio economico 2015

Stato patrimoniale - attivo

Immobilizzazioni immateriali	4.141
Immobilizzazioni materiali	1.331.999
Crediti esigibili entro l'esercizio	507.612
Crediti esigibili oltre l'esercizio	468.189
Disponibilità liquide	333.333
Ratei e riscontri attivi	26.178
Totale	2.671.452

Stato patrimoniale - passivo

Patrimonio netto	421.358
Patrimonio vincolato	213.563
Fondi per rischi e attività istituzionali	30.000
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	556.799
Debiti entro l'esercizio successivo	410.393
Debiti oltre l'esercizio successivo	22.180
Ratei e riscontri passivi	1.017.159
Totale	2.671.452

Conti d'ordine

Fidejussioni prestate nell'interesse di R. Lombardia	880.848
Impegni: canoni leasing a scadere	2.404.268

Il bilancio economico 2015

Conti d'ordine	
Acquisto materiale di consumo	37.444
Servizi attività istituzionali e connesse	852.500
Spese per godimento beni di terzi	172.430
Spese per il personale	1.713.412
Ammortamenti e svalutazioni	133.027
Accantonamenti per rischi	30.000
Altri accantonamenti	50.360
Oneri diversi di gestione	5.169
Oneri finanziari	19.812
Oneri straordinari	14.489
Imposte dell'esercizio	49.809
Totale oneri	3.078.452

Erogazioni liberali /contributi liberali da persone giuridiche/fisiche	7.556
Proventi da attività istituzionale	3.035.719
Altri ricavi e proventi	22.039
Proventi finanziari	1
Proventi straordinari	13.137
Totale proventi	3.078.452

■ Relazione del revisore

Signori Consiglieri,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2015.

Il Revisore ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza, ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Verifiche periodiche

Il sindaco attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche durante le quali si è constatata la regolare tenuta del libro giornale aggiornato secondo le disposizioni di legge.

Il sindaco conferma inoltre all'assemblea dei soci che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e banca; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

In particolare, risultano versate imposte e tasse per la gestione ordinaria dell'Associazione, così come le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo all'Erario o agli enti previdenziali.

Analisi del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2015 che viene sottoposto ad approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili sono riassunte e correttamente esposte nel bilancio di esercizio unitamente alla Nota integrativa e al Rendiconto Gestionale.

Criteri di valutazione

Il rendiconto annuale è stato redatto secondo i criteri della normativa civilistica integrato ed interpretato dai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle raccomandazioni emanate per le aziende Non Profit.

Il Sindaco concorda con gli amministratori sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

Osservazioni e proposte

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 con i relativi documenti allegati che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato di pareggio contabile al netto di un accantonamento al Fondo ristrutturazione per euro 50.360=.

Si propone quindi al Consiglio la sua approvazione.

Bergamo, 26 aprile 2016

Il Sindaco revisore
Dott. Dorino Agliardi

